

50^a Giornata Frutticola della Bassa Atesina



Il 7 febbraio ha avuto luogo, presso la Haus Unterland di Egna, la 50esima Giornata Frutticola. Ai quasi 150 partecipanti è stato offerto un programma di tutto rispetto, formativo e di aggiornamento.

La prima relazione è stata affidata a Mauro Tollardo, tecnico radar dell'Ufficio Idrografico della Provincia Autonoma di Bolzano-Südtirol. Lo specialista ha spiegato come viene stilato il bollettino meteorologico che viene emesso quotidianamente alle ore 11.00 dall'ufficio provinciale competente sin dal 1996 e che tiene conto delle zone di fondovalle e di montagna dei sette distretti geografici. Il meteorologo in servizio attivo utilizza le immagini satellitari, che vengono ininterrottamente inviate, compresi i movimenti nuvolosi, ad una stazione di terra da grandissima distanza. A ciò si aggiungono, a disposizione dei servizi meteo locali, le osservazioni rilevate dagli aerei e dalle navi. Infine, anche i meteorologi stessi valutano, con diverse web-camere, la situazione dei sistemi nuvolosi (tipo e quantità i nuvole) che si sviluppano sopra l'area altoatesina. I dati salienti per le previsioni (temperatura, pressione atmosferica, precipitazioni, velocità del vento ecc.) vengono trasmessi da circa 70 stazioni di terra all'Ufficio Idrografico.

Di uno strumento, però, Mauro Tollardo è particolarmente orgoglioso: il radar meteorologico, situato sul Monte Macaion, che da ormai quasi 20 anni rileva e fornisce informazioni precise sui sistemi nuvolosi portatori di pioggia e neve e sulla quantità prevista di precipitazioni. Questi dati sono tenuti in gran conto anche dai frutticoltori e dai viticoltori, dato che facilitano e non di poco la pianificazione dei trattamenti preventivi contro diverse patologie fungine. Il radar meteorologico ha un raggio d'azione di 120 km e le informazioni vengono utilizzate congiuntamente ai colleghi trentini. In con-

clusione, Tollardo si è soffermato sulla differenza tra le previsioni generate automaticamente e stilate dai meteorologi. Queste ultime sono più precise perché lo specialista sfrutta tutta la propria esperienza per fornire un servizio il più possibile fruibile da parte della comunità. Luca Benvenuto - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) della Regione Friuli- Venezia Giulia – ha riportato le esperienze avute nella sua regione con la cimice asiatica sin dal 2014. Oggigiorno si sa come monitorarne al meglio lo sviluppo. Si è dovuto riconoscere che non è possibile contenere l'insetto solo ricorrendo a prodotti chimici. Utile, ma costoso, può essere l'impiego, in un frutteto, di reti laterali antinsetto a completamente delle reti antigrandine preesistenti. Grandi speranze si ripongono nei parassiti delle uova di recente individuazione. Si è a conoscenza del fatto che in Cina e Giappone, zone di origine della cimice asiatica, questi parassiti sono in grado di contenere la cimice al di sotto della soglia economica di danno in modo naturale. Della stessa opinione anche Stefanie Fischnaller, del Centro di Sperimentazione Laimburg. I dati di un esauriente monitoraggio fanno concludere che nel 2018 l'insetto si è insediato tra Salorno e Naturno coprendo un'ampia superficie a melo. Anche la ricerca presso il Centro di Sperimentazione Laimburg si orienta allo studio degli antagonisti naturali, alla loro tutela e al loro inserimento in una strategia di difesa.

Particolarmente toccante l'intervista che il responsabile dei distretti della Bassa Atesina e di Laives, Paul Pernter, ha condotto con Rolando Cembran ricordando quando l'allora ventitreenne ha organizzato, nel lontano 1969, la prima Giornata Frutticola in un albergo di Laghetti. Nei 33 anni durante i quali è stato diretto responsabile della manifestazione, ha sempre avuto modo di far intervenire illustri referenti. Questi ultimi, ma anche molto frutticoltori e tecnici delle regioni dell'Italia settentrionale la consideravano e la considerano tuttora una valida occasione di aggiornamento. Uno dei partecipanti ricordava addirittura la sua presenza alla prima Giornata. Alla domanda "Che cosa si aspetta, in futuro, dalla Giornata Frutticola?", Rolando Cembran ha risposto: "Quando vedo molti partecipanti in sala significa che il programma scelto è valido e questa è l'unica ricetta che rende di successo questa manifestazione".

walther.waldner@fruttaevite.info